

RICERCA

Dellai si complimenta e cita De Gasperi: è un Trentino che vuole crescere

Reti idriche intelligenti Create Net, soldi dall'Ue

Nuovo Internet, i «progetti pilota» in provincia

Nel 2007 il centro di ricerca Create Net era arrivato vicino alla chiusura. Cinque anni dopo non solo Create Net e il suo presidente ci sono ancora, ma vengono ringraziati dal governatore Lorenzo Dellai. Le cose cambiano. Ora Create Net - che fa parte del Consorzio Trento Rise, fresco di finanziamento provinciale (76 milioni di euro) - con Telecom Italia ed Engineering Informatica, è classificato tra i primi 30 enti e aziende d'Europa che hanno visto finanziati più progetti nell'ambito dell'innovativo bando co-finanziato dall'Unione Europea «Future Internet - Private Public Partnership», che vede la partecipazione delle maggiori società del settore Information and communication technology.

Ieri, in conferenza stampa, sono stati presentati tre progetti scientifici, finanziati dall'Ue e da soggetti privati. «Questi risultati - si legge in una nota - si inseriscono perfettamente nella politica promossa dalla Provincia autonoma di Trento, che vede un investimento pubblico complessivo in ricerca e sviluppo di 150 milioni di euro annui e un'incidenza sul prodotto interno lordo pari all'1,2%». «Create Net e i progetti che sta portando avanti - ha detto Lorenzo Dellai - sono il tassello del mosaico di un Trentino che vuole crescere e crede in idee costruttive. Il nostro Paese sta vivendo una situazione simile a quello che l'Italia visse sul finire del secondo conflitto mondiale: stava crollando un siste-

ma e un uomo stava defilato a scrivere idee ricostruttive. Quell'uomo era Alcide De Gasperi. Oggi sono orgoglioso che in Trentino nascano idee ricostruttive, uno stimolo a guardare al futuro con una speranza nuova».

Sono tre i progetti: *iCore*, *Infinity* e *OutSmart*. Sono stati illustrati dal Mirich Chlmatac con Gian Mario Maggio, direttore della ricerca e Luigi Telesca, direttore affari e cooperazione. Con loro ieri c'erano anche Alessandro Zorer, ex direttore associato di Create Net e oggi amministratore delegato di Trentino Network; Matteo Frisinghelli, responsabile del Servizio idrico di Dolomiti Energia; Renato Vicenzi, presidente del Consorzio Bim Adige; Raffaele Giaffreda, coordinatore di *iCore*; Elio Salvadori, coordinatore del progetto *Infinity*; Francesco De Pellegrini, coordinatore del cluster di Trento del progetto *OutSmart*. Quest'ultimo è un progetto che, almeno sulla carta, appare il più «territoriale». Con un contributo complessivo di 8 milioni di euro, è costruito in due fasi: un'analisi degli scenari futuri a cui seguirà l'implementazione. Sono coinvolti cinque Stati: Danimarca, Germania, Spagna, Inghilterra e Italia. Per il nostro Paese è dunque il Trentino in prima fila. Si prevede un'indagine sulla rete idrica, per individuare le perdite e per trovare i modi di contenere i costi di esercizio. Un'applicazione, que-

sta, molto importante in un territorio alpino e che diventa ancora più importante per le aree caratterizzate, oggi o domani, dalla siccità. Il progetto *Infinity* (3 milioni sempre su tre anni) Create Net è il centro beneficiario, dopo l'Università politecnica di Madrid. Consiste nell'identificazione di strutture adatte ad ospitare sperimentazioni internet del futuro. *iCore* riguarda l'Internet delle cose (si pensa ad applicazioni nell'uso quotidiano delle abitazioni o delle vetture), il finanziamento è di 13,4 milioni, (8,7 dall'Ue). «Vivere a Trento - ha detto Chlmatac, riferendosi alla sperimentazioni delle nuove tecnologie - sarà sempre più vantaggioso».

Innovazione, il sostegno del governatore

«Crolla tutto, ci occupiamo di futuro»

Lorenzo Dellai ha messo le mani avanti. A margine della presentazione dei progetti, di cui è protagonista e coprotagonista il centro di ricerca Create Net di Trento, il governatore ha detto: «Le notizie di questi giorni (la crisi finanziaria, ndr) non possono non fare capolino. Qualcuno dirà: «Qui crolla tutto e voi discutete di questi progetti». Ma proprio perché sta crollando tutto, noi discutiamo progetti di futuro». Il presidente, parlando del quadro nazionale, ha fatto un parallelo con la fine della Seconda guerra mondiale e ha ricordato De Gasperi: «Quando il regime si sbriciolava c'era chi scriveva idee ricostruttive». Il riferimento è *Le idee ricostruttive della Democrazia Cristiana*, un opuscolo clandestino scritto dallo statista trentino nel 1943.

